

A2, Unità 2

Queste schede non sono pensate per farti lezione di italiano, anche se impari parole e forme nuove: sono fatte per darti il piacere dell'opera in italiano.
Non sono 'esercizi', sono pagine di civiltà italiana.

In uomini, in soldati

Da *Così fan tutte*, musica di Wolfgang Amadeus Mozart
su testo di Lorenzo Da Ponte.
Opera composta nel 1790.



È un'opera giocosa in italiano, scritta per la corte e per i teatri di Vienna. Presenta due coppie di innamorati: gli uomini, Ferrando e Guglielmo, sono sicuri che le loro ragazze, le sorelle Dorabella e Fiordiligi, sono fedeli (cioè, non li tradiscono con altri uomini).

Un amico, Don Alfonso, dice ai due innamorati che le donne sono infedeli: se diranno alle due ragazze che vanno via per un lungo tempo, in guerra, le donne prima piangeranno e poi li dimenticheranno.

La serva delle ragazze, Despina, sente i tre uomini che preparano questo piano e, insieme alle ragazze, prepara uno scherzo ai due fidanzati.

In questa romanza la vecchia serva Despina spiega alle due ragazze che i maschi sono tutti uguali, prima vogliono conquistarle e poi le lasciano... Despina è una donna che conosce il mondo, non è come le ragazze ricche e innamorate: ma questa sua conoscenza del mondo, secondo te, la porta a ridere o a essere triste? Leggi il testo e lo scoprirai subito.

● **Leggi il discorso di Despina, con l'aiuto dell'insegnante o del dizionario.**

In uomini, in soldati

Sperare fedeltà? (*ridendo*)

Non vi fate sentir, per carità!

Di pasta simile son tutti quanti, son tutti quanti: — *Essere fatti della stessa pasta" significa "essere uguali".*

Le fronde mobili, l'aure incostanti — *Le foglie sempre in movimento, i venti che cambiano sempre*

Han più degli uomini stabilità. — *sono più tranquille e sicure degli uomini.*

Mentite lagrime, **fallaci sguardi**, — *Sguardi falsi*

Voci **ingannevoli**, **vezzi** bugiardi, — *che ingannano, tradiscono. - Comportamenti*

Son le **primarie lor** qualità. — *Le loro principali*

In noi non amano che **il lor diletto**; — *In noi donne - Il loro piacere*

Poi ci **dispregiano**, **neganci affetto**, — *Ci disprezzano, ci negano (= non ci danno) l'amore.*

Né val da' barbari chieder pietà, — *Non vale la pena, non ha senso chiedere amore a dei barbari.*

Paghiam, o femmine, d'ugual moneta — *Ragazze, paghiamo con la stessa moneta (= nello stesso modo).*

Questa **malefica** razza **indiscreta**; — *Cattiva - Che non ha attenzioni per noi, non ci rispetta*

Amiam **per comodo**, per **vanità**! — *Perché ci dà piacere. - Per sentirci importanti*

● **Ascolta l'aria, leggendo il testo.**

Molte versioni, tra cui quella molto bella di [Cecilia Bartoli](#), iniziano con una frase che non fa parte della romanza. Le ragazze avevano parlato di amore, fedeltà, ecc., e lei inizia: “Via, via, passaro(no) i tempi da spacciar queste favole ai bambini”, cioè non avete più l'età in cui vi potevano raccontare queste idee sugli uomini così come si raccontano le favole. Nota quante volte viene ripetuto l'ultimo verso, con diverse espressioni della voce e del viso: il senso della romanza è proprio questo: amare per il piacere di farlo e perché ci fa star bene, ci fa sentire importanti e belli!



www.youtube.com

● **Ascoltiamo ancora, facendo attenzione alla musica.**

La versione della Bartoli è registrata durante un concerto, quindi è accompagnata solo dal pianoforte. L'originale invece ha l'accompagnamento orchestrale, che puoi sentire in quasi tutte le altre versioni presenti su *YouTube*.

● **Il tuo parere.**

Quale interpretazione ti è piaciuta di più? Confronta le tue idee con i compagni.

● **Un dettaglio linguistico.**

Spesso nell'italiano della poesia e dell'opera fino all'Ottocento le varie parti della frase hanno un ordine molto più libero di quello dell'italiano di oggi, e quindi devi rimettere in ordine i vari 'pezzi' per capire meglio.

Guarda queste frasi riordinate, e confrontale con quelle del testo originale:

- a. *Sperare fedeltà in uomini, in soldati?*
- b. *Tutti quanti son di pasta simile*
- c. *Han più stabilità degli uomini*
- d. *Le lor primarie qualità son mentite lagrime ecc.*
- e. *Né val (la pena) chieder pietà da' barbari*